

INDICE FORMAZIONE ISTITUTI SCOLASTICI GAGGIO E PORRETTA
a.s. 2018-19

La formazione prevede un percorso piuttosto ampio su alcuni aspetti centrali della scuola dell'infanzia tenendo sullo sfondo lo strumento di autovalutazione formativa RAV. Tale scelta consente da una parte di individuare e approfondire alcuni focus della scuola dell'infanzia e dall'altra di procedere perfettamente in linea con le indicazioni ministeriali e dunque con la rete scolastica nazionale.

Il RAV proviene da una cultura autovalutativa dunque può trasformarsi in un ottimo strumento formativo o ancora meglio autoformativo se, come viene indicato, lo riadattiamo alle caratteristiche di in ogni singola scuola.

VENERDI' 14 SETTEMBRE 2018

Ore 10 - 13

PRIMA PARTE

L'IDEA DI BAMBINO

il RAV chiede innanzitutto di verificare gli esiti della propria azione educativa e dunque fa subito riflettere sui nostri obiettivi principali. Pone domande scomode "ci sono bambini che hanno abbandonato la scuola?"

da questa domanda chiede di riflettere su *che bambino vogliamo*

1. *Il distacco dei bambini con i genitori: cosa ci dice, come favorire l'autonomia di "entrambi"?*
2. *L'interesse dei bambini sulle attività proposte: a cosa e come si interessano al mondo i bambini? Alcune teorie di riferimento.*
3. *Si autorganizzano con competenza negli spazi strutturati e di cui si prendono quotidianamente cura: l'importanza di uno spazio pensato tra osservazione e rilancio.*
4. *Le relazioni amicali sono inclusive, cooperative e di solidarietà: le dinamiche relazionali tra bambini e l'apprendimento cooperativo*
5. *Sanno affrontare e risolvere autonomamente i conflitti: l'accettazione del conflitto e la sua risoluzione non violenta nell'infanzia*
6. *Vivono in modo autonomo e con piacere le routine: il senso comune e il significato della ritualità*

Ore 14 - 17

SECONDA PARTE

IL BAMBINO COMPETENTE

Il RAV ci suggerisce:

Le competenze chiave: sociali, civiche e morali per educare il bambino al senso di cittadinanza. Rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri e di dialogare ed ascoltare, senso del giusto, sviluppo dell'etica della responsabilità, valori condivisi, diritti e doveri uguali per tutti.

Le competenze personali: saper agire efficacemente nelle diverse situazioni, sapersi autoregolare e organizzarsi in modo autonomo nell'apprendimento, sia nell'attività individuale sia di gruppo.

Ma come tutto ciò si integra con la nostra realtà con la nostra idea di bambino competente?
Quali sono i nostri punti di riferimento?

Filmato e a seguire lavoro di gruppo

SABATO 29 SETTEMBRE

Ore 9,30 - 13,30

IL CURRICOLO e la PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il contesto sociale: territorio e famiglia: ma quale territorio e soprattutto quale famiglia? La realtà delle famiglie d'oggi tra funzione materna e funzione paterna e... la funzione insegnante.

Modalità di costruzione del progetto:

1- *la condivisione e la collegialità. Modalità e strategie organizzative*: indaghiamo alcuni principi della comunicazione umana, l'ascolto di tutti la parola a tutti. La costruzione della relazione empatica.

Alcune strategie e aiuti efficienti: l'osservazione e la documentazione sistematica per ri-orientare periodicamente il progetto didattico attraverso la condivisione - strumento: come costruire collegialmente una semplice griglia osservativa e calibrarla in modo adeguato - lavoro di gruppo

2- *Gli interessi del bambino, le sue risorse cognitive e il suo contesto sociale e familiare.*

Filmato intervista

.....

SABATO 6 OTTOBRE

Ore 9,30 - 13,30

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il RAV lo divide in tre dimensioni:

1. pedagogico-organizzativa: organizzazione degli spazi e dei tempi
2. metodologica: svolgimento delle esperienze
3. relazionale: come co-costruire un clima relazionale positivo

PRIMA PARTE: Organizzazione

sezioni eterogenee/omogenee: punti di forza e debolezza

la costruzione degli spazi: alcuni suggerimenti strategici

i supporti didattici: qualche suggerimento - quale biblioteca e quali libri, il riutilizzo creativo dello scarto.

gli spazi esterni: la conquista graduale del giardino della scuola. I principi guida dell'outdoor education

i tempi dell'apprendimento: tempi lenti, tempi veloci... i tempi dei bambini

SECONDA PARTE: Metodologia

Come sostenere l'apprendimento in gruppo: le sezioni eterogenee: l'esperienza a multilivelli di apprendimento, il peer to peer, la co-costruzione di una realtà condivisa e i "cento linguaggi"

La collaborazione tra insegnanti: competenze in gioco, il docente specializzato è una risorsa per tutti, abbasso la tuttologia!!!

Le routine come momenti di apprendimento: il tutoring tra bambini

TERZA PARTE: Relazione

Come promuovere un buon clima relazionale tra bambini....ma il RAV dice che i docenti sono sempre e comunque un modello di riferimento per i bambini: come promuovere un buon clima relazionale tra adulti. La gestione del conflitto tra adulti.